

i diversi documenti





ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ANTONIO ZANELLI"

Sez. Tecnica Agraria (indirizzo tradizionale - ambientale - zootecnico)
Sez. Liceo Scientifico ad indirizzo biologico



Via F.lli Rosselli 41/1 - 42100 Reggio Emilia - Tel. 0522 280340 – Fax 0522 281515
E-mail: itazanelli@itazanelli.it - URL <http://www.itazanelli.it> - Cod. Fis.80012570356

Reggio Emilia,/...../.....

Spett.le Comune di

(all'attenzione dell'Ufficio Tecnico e Ambiente)

siamo gli studenti della classe 4° A dell'istituto di istruzione superiore "A. Zanelli" di Reggio Emilia, sezione ad indirizzo agrario.

Nell'ambito del progetto Bellacoopia, organizzato annualmente dalla Lega delle Cooperative di Reggio Emilia, eravamo a richiedere un parere in merito ad un **progetto di impresa simulata** che stiamo realizzando.

La nostra idea, su cui stiamo lavorando, consiste nel creare una cooperativa sociale (sia di tipo A e B) in grado di accogliere gli studenti **svantaggiati** che terminano il percorso scolastico dell'istituto dopo un quinquennio di frequenza.

Tutti gli studenti, soci virtuali, oltre alle competenze specifiche legate al percorso scolastico che terminerà col diploma di perito agrario, hanno accumulato notevoli esperienze agrarie durante gli stage estivi o presso le aziende familiari.

Il campo operativo ipotizzato consiste nella realizzazione, manutenzione e ripristino di sentieri, boschi e parchi pubblici, piccole opere di ingegneria naturalistica, ristrutturazioni e riconversioni di aree degradate con l'obiettivo di trasformarle in opere con funzioni didattiche soprattutto per avvicinare le nuove generazioni, in collaborazione con le scuole, alla consapevolezza dell'importanza del rispetto dell'ambiente.

Come classe tra l'altro abbiamo avviato il ripristino delle aree su cui sorgeva la porcilaia di Canossa e affronteremo il recupero di un sentiero matildico attualmente interrotto da frane. Il nostro obiettivo è di

trasformare questi interventi in opere divulgative, fruibili da tutti, al fine di creare una diffusa sensibilità ambientale, presupposto fondamentale per il rispetto del territorio .

Crediamo che la valorizzazione paesaggistica sia un valore per le comunità, ancor di più se è svolta anche con la collaborazione di persone diversamente abili.

Eravamo pertanto a chiederVi, come classe 4° A, dell'Istituto Zanelli, indirizzo agrario ambientale, se una proposta simile poteva essere presa in considerazione, a livello comunale, e se la stessa potesse ottenere anche qualche appalto in merito alle realizzazioni delle opere di cui abbiamo specializzazione.

Grazie per la vostra collaborazione

Il presidente della cooperativa
studentessa Valentina Stagno

Se desiderate rispondere alla presente potete inviare una mail a

itazanelli@itazanelli.it

o alla didattica dell'istituto

gianna.felici@itazanelli.it

oppure via

fax 0522 281515

P.S. Una vostra risposta sarebbe sempre molto gradita perché ci permetterebbe di realizzare il business-plan indispensabile al completamento dell'attività progettuale.

Buon giorno,
ricevuta la Vostra gradita proposta, con la presente comunichiamo il nostro interesse a poter apprendere con maggiori dettagli eventuali futuribili collaborazioni con il nostro comune. A tal fine siamo a disposizione per concordare un appuntamento conoscitivo.

Cordiali saluti
Paolo Castagnetti

Gent.mo,
abbiamo ricevuto con piacere la vostra proposta a collaborare al lavoro che state sviluppando sul progetto Bellacoopia.
Avremmo bisogno di alcuni chiarimenti per poter colalborare al meglio e per questo le chiedo se possiamo sentirci telefonicamente, in modo che possa farle alcune domande.

Grazie per l'attenzione,
buon lavoro e a presto.

Francesca Correggi

Gentili,

in merito alla richiesta in oggetto l'amministrazione comunale condivide le finalità del progetto illustrato in allegato e comunica la propria disponibilità a ragionare dell'eventuale attuazione. Allo scopo sarebbe utile avere preliminarmente un colloquio almeno telefonico con i referenti del progetto, o se ritenete un incontro presso gli uffici comunali.

Per prendere accordi contattate me ai recapiti che trovate sotto. Cordiali saluti

Arch. Saverio Cioce
Responsabile area uso e assetto del territorio
Comune di Quattro Castella

Gent.mo Istituto,
in riferimento alla vs in oggetto sono con la presente a comunicare che il progetto virtuale di impresa simulata da voi abbozzato potrebbe avere riscontro nella realtà. Chiaramente occorrerebbe esplicitare la capacità tecnica e le dotazioni strumentali che tale impresa potrebbe avere. A livello comunale noi non disponiamo di aree boschive ma unicamente di parchi pubblici.
Cordiali Saluti

Cantarelli Marco
Responsabile Staff del Sindaco, Cultura, Sport e Politiche Economiche
42017 - Comune di Novellara (R.E.) - Piazza Marconi n° 1
Tel. 0522-655454 Cell. 320-4211077 Fax. 0522-652057

Buongiorno, abbiamo ricevuto la Vostra proposta che considero molto interessante e pertanto la discuterò in giunta per un approfondimento al

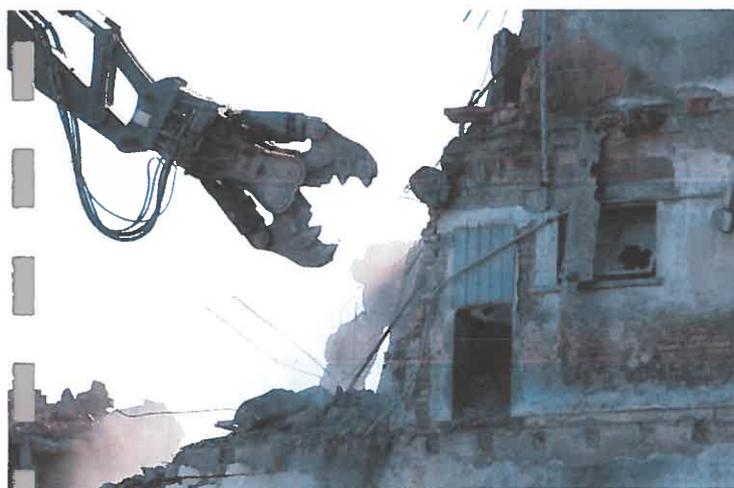
termine del quale vi formuleremo una risposta. Qualora tardassimo nella nostra replica non abbiate timore a sollecitarcela a questa EM. Cordialità

Tiziano Borghi

Ecomostro di Canossa



Domenica 22 Settembre 2013 tre ruspe hanno dato il via ai lavori di abbattimento dell'ecomostro di Canossa.



L'ecomostro era una porcilaia costruita nei primi tempi degli anni Sessanta, era fatto di cemento armato e si sviluppava su 5 piani: poteva contenere fino a 3.000 capi.

Questo edificio era stato costruito di fianco a un caseificio, in modo che il proprietario potesse liberarsi degli scarti, come il siero, dandoli da mangiare ai suini.

Il fabbricato originario è registrato al catasto come antecedente al 1967, anche se è costituito da una serie di porzioni aggiunte in anni differenti, fino a fine anni Settanta.

A poca distanza dal castello, il caseificio-porcilaia si era sviluppato fino ad arrivare a notevoli dimensioni: ben 1.800 metri quadrati solo di terreno, un corpo principale di 2.860 mq, 650 mq per i magazzini e i depositi, più il silos e un impianto di depurazione.



Sicuramente negli anni '60 la nuova porcilaia ha risposto a positivi interessi di sviluppo dell'agricoltura dando lavoro a più persone.

Tuttavia il luogo scelto per insediarvi uno stabilimento di 5 piani per 3000 maiali, le pendici del monte Atesa, "era quanto di più sbagliato": per essere in zona franosa, per inquinare le falde acquifere con gli scarichi, per avere un impatto devastante su un paesaggio così storicamente importante.

Exposanità: il 2,4% degli alunni campani è disabile. I dati di altre regioni

Nonostante in Campania gli alunni con disabilità iscritti nell'anno scolastico 2014/2015 siano stati 24.460 (2,4% del totale degli studenti della regione), gli istituti presentano numerose barriere che non li rendono inclusivi.

Tra queste l'assenza di segnali visivi, acustici e tattili per favorire la mobilità all'interno della scuola di alunni con disabilità sensoriali; la mancanza di percorsi interni ed esterni accessibili; la scarsa presenza di tecnologie informatiche per l'apprendimento. Questa la fotografia scattata, su base dati ISTAT e MIUR – Ufficio di statistica, da Exposanità - l'unica manifestazione italiana dedicata ai temi della sanità e dell'assistenza, che propone momenti di approfondimento e iniziative speciali dedicate al tema dell'inclusività, dalla vita quotidiana, all'istruzione, dall'educazione, al tempo libero.

Dai dati si evince che, per quanto riguarda il grado di scuola in cui sono inseriti, il 9% degli alunni disabili campani frequenta la scuola dell'infanzia, il 37% la scuola primaria, il 28% la scuola secondaria di I grado e il 26% la scuola secondaria di II grado.

Il sostegno gioca un ruolo chiave nell'integrazione. Se a livello nazionale il rapporto tra numero di alunni con disabilità e posti per il sostegno è di 1,85 nell'anno 2014-2015, in Campania è di 1,56. Il rapporto è più basso nelle regioni del Sud Italia: in Molise viene affidato un incarico per il sostegno ogni 1,38 alunni con disabilità, in Calabria, uno ogni 1,49. Viceversa, il rapporto aumenta al Nord, dove spiccano Veneto (2,10) e Liguria (2,09).

Per quanto riguarda le barriere tecnologiche molte scuole non hanno postazioni informatiche destinate alle persone con disabilità. All'interno del percorso di inclusione dello studente disabile nel progetto educativo della classe, la tecnologia ha il ruolo fondamentale di 'facilitatore'.

Secondo i dati elaborati da Exposanità su base Istat, in Campania il 30,8% delle scuole primarie e il 25,8% delle secondarie di I grado ancora non si è dotata di postazioni informatiche destinate alle persone con disabilità.

[LA TECNICA DELLA SCUOLA E' SOGGETTO ACCREDITATO DAL MIUR PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA E ORGANIZZA CORSI IN CUI È POSSIBILE SPENDERE IL BONUS.](#)



**UTILIZZA IL BONUS DEL MIUR
PER I CORSI DELLA TECNICA**

L'ideale – hanno chiarito gli esperti – sarebbe avere all'interno dell'aula stessa una postazione informatica con periferiche hardware speciali e programmi specifici per l'insegnamento, ma solo il 36,9% delle scuole primarie e il 37,1% delle secondarie di primo grado hanno aule dotate di queste attrezzature. La maggior parte utilizza i laboratori già presenti: sono il 68,3% delle primarie e il 66,3% delle secondarie di primo grado. Oltre al sostegno didattico, gli alunni con disabilità necessitano di servizi per il superamento delle barriere architettoniche, come scale a norma,

ascensori, servizi igienici specifici, segnali visivi, tattili e acustici, percorsi interni ed esterni che facilitino gli spostamenti.

Se in Campania si registra una percentuale abbastanza alta di scuole che hanno scale a norma (79,6% di scuole primarie e 87,5% di secondarie di I grado) e servizi igienici a norma (66,9% di scuole primarie e 74% di secondarie di I grado), rimangono appannaggio di pochi istituti le mappe a rilievo e i segnali visivi, acustici e tattili che sono presenti in solo il 21,0% delle scuole primarie e nel 21,2% delle secondarie di I grado: un dato comunque inferiore rispetto alla media nazionale. Situazione leggermente migliore, seppur insufficiente, per quanto riguarda percorsi interni ed esterni facilmente accessibili: solo il 38,8% delle scuole primarie e il 40,5% di secondarie di I grado ne è dotata.

In Emilia-Romagna ci sono invece quasi 15.900 alunni con disabilità, il 2,6% del totale degli studenti della regione, ma le scuole sono poco accessibili e senza ausili tecnologici.

Il 10% degli alunni disabili emiliano-romagnoli frequenta la scuola dell'infanzia, il 38% la scuola primaria, il 25% la scuola secondaria di primo grado e il 28% la scuola secondaria di secondo grado. Inoltre, secondo i dati elaborati da Exposanità su base Istat, in Emilia-Romagna il 17,3% delle scuole primarie e il 16,7% delle secondarie di primo grado ancora non si è dotata di postazioni informatiche destinate alle persone con disabilità. Rimangono inoltre appannaggio di pochi istituti le mappe a rilievo e i segnali visivi, acustici e tattili.

In Sardegna gli alunni con disabilità iscritti nell'anno scolastico 2014-2015 sono stati 5.815, il 2,6% del totale degli studenti della regione, ma gli istituti presentano ancora numerose barriere che non li rendono inclusivi. Fra queste le assenze: segnali visivi, acustici e tattili per favorire la mobilità all'interno della scuola di alunni con disabilità sensoriali; la mancanza di percorsi interni ed esterni accessibili; la scarsa presenza di tecnologie informatiche per l'apprendimento.

Il 9% dei disabili sardi frequenta l'infanzia, il 33% la primaria, il 28% la secondaria di I grado e il 30% la secondaria di secondo grado. Il sostegno ha un ruolo chiave nell'integrazione. Se a livello nazionale il rapporto fra numero di alunni con disabilità e posti per il sostegno è di 1,85 in Sardegna è di 1,73.

In Calabria gli alunni con disabilità, sono 6.591, pari al 2,1% del totale nazionale. Malgrado ciò, gli istituti della regione presentano ancora diverse barriere e sono privi di segnali visivi, acustici e tattili per favorire la mobilità.

Secondo quanto emerso dall'analisi all'interno degli istituti calabresi mancano ausili a beneficio degli alunni con disabilità sensoriali, non esistono di percorsi interni ed esterni accessibili e c'è una scarsa presenza di tecnologie informatiche per l'apprendimento. Il 7% degli alunni disabili calabresi frequenta la scuola dell'infanzia, il 37% la scuola primaria, il 27% la scuola secondaria di I grado e il 28% la scuola secondaria di II grado.

Nonostante in Sicilia gli alunni con disabilità iscritti nell'anno scolastico 2014/2015 siano stati quasi 22.748 – 2,8% del totale degli studenti -, gli istituti della regione presentano numerose barriere che non li rendono inclusivi. Tra queste l'assenza di segnali visivi, acustici e tattili per favorire la mobilità all'interno della scuola di alunni con disabilità sensoriali; la mancanza di percorsi interni ed esterni accessibili; la scarsa presenza di tecnologie informatiche per l'apprendimento.

Per quanto riguarda il grado di scuola in cui sono inseriti, l'8% degli alunni disabili siciliani frequenta la scuola dell'infanzia, il 38% la scuola primaria, il 28% la scuola secondaria di I grado e il 27% la scuola secondaria di II grado. L'incidenza più elevata di alunni con disabilità si segnala in Abruzzo (3,3% sul totale degli alunni della regione), Lazio (3,2%) e Liguria (3%) mentre la Basilicata (2%), la Calabria (2,1%) e il Friuli-Venezia Giulia (2,1%) sono le regioni con il tasso più basso.

Il sostegno gioca un ruolo chiave nell'integrazione. Se a livello nazionale il rapporto tra numero di alunni con disabilità e posti per il sostegno è di 1,85 nell'anno 2014-2015, in Sicilia è di 1,70. Il rapporto è più basso nelle regioni del Sud Italia: in Molise viene affidato un incarico per il sostegno ogni 1,38 alunni con disabilità, in Calabria, uno ogni 1,49. Viceversa, il rapporto aumenta al Nord, dove spiccano Veneto (2,10) e Liguria (2,09).

Secondo i dati elaborati da Exposanità su base Istat, in Sicilia il 28% delle scuole primarie e il 22,1% delle secondarie di I grado ancora non si è dotata di postazioni informatiche destinate alle persone con disabilità.

Solo poco più di 4 scuole primarie su 10 (41%) e il 35,3% delle secondarie di primo grado hanno aule dotate di queste attrezzature. La maggior parte utilizza i laboratori già presenti: sono il 52,7% delle primarie e il 56,7% delle secondarie di primo grado.

Se in Sicilia si registra una percentuale abbastanza alta di scuole che hanno scale a norma (75,5% di scuole primarie e 88% di secondarie di I grado) e servizi igienici a norma (74,6% di scuole primarie e 80,8% di secondarie di I grado), rimangono appannaggio di pochi istituti le mappe a rilievo e i segnali visivi, acustici e tattili che sono presenti in solo il 27,1% delle scuole primarie e nel 31,5% delle secondarie di I grado. Situazione leggermente migliore, seppur insufficiente, per quanto riguarda percorsi interni ed esterni facilmente accessibili: solo il 36,4% delle scuole primarie e il 37,1% di secondarie di I grado ne è dotata.



I sentieri turistici di Casina, se ne occuperà il Cai



CASINA E' stata presentata al Consiglio **Comune di Casina** la convenzione con la **Sezione reggiana del Club Alpino Italiano** per la **manutenzione dei sentieri escursionistici** nel territorio comunale. Si tratta di una rete di sentieri di ben **115 chilometri**, di grande interesse per gli escursionisti dal punto di vista paesaggistico, naturalistico, storico e culturale.

Il presidente del Cai Reggio Emilia, **Massimo Bizzarri**, intervenuto personalmente sulle specifiche e pertinenti domande dei consiglieri, ha illustrato le peculiarità della convenzione, che si inserisce pienamente nelle finalità del Cai relativamente al tracciamento dei sentieri, secondo modalità predisposte dal Cai a livello nazionale: il tutto per dare uniformità alla rete escursionistica in tutta la penisola, per valorizzare il territorio ed intensificarne la fruizione da parte dei turisti e degli escursionisti. "Un impegno, quello del Cai - ha sostenuto Bizzarri - che **nasce considerando i sentieri come un bene comune**. Infatti i sentieri non sono del Cai, ma il Cai si prende l'impegno di farne la manutenzione ordinaria: pulizia di fronde e rami lungo i sentieri, segnalazione con vernice, collocamento di eventuali paline".

E' stato specificato che le **opere straordinarie**, come l'abbattimento di alberi pericolosi per il passaggio, il rifacimento e gradinamento di percorsi, il ripristino di passerelle o piccoli ponti sui sentieri) non rientrano nelle attività previste dalla convenzione. Il Cai segnalerà però immediatamente i vari problemi agli organi competenti per eventuali opere urgenti.

Il Cai, oltre alla normale manutenzione della segnaletica, curata da soci volontari particolarmente esperti nella cura dei sentieri, **organizzerà nel Comune di Casina escursioni sia per i propri soci, sia per gruppi di altre province, per la promozione del territorio.** "Il Comune di Casina - ha ribadito il presidente del Cai - è un territorio naturalmente vocato alla pratica dell'escursionismo, e rappresenta una eccellenza per il turismo sostenibile, anche alla luce dei valori che hanno portato l'Appennino reggiano ad essere inserito nelle aree Mab-Unesco".

È stato poi ribadito, con approvazione di tutti i consiglieri, che **ogni “uso sconsiderato” da parte dei mezzi motorizzati, tali da far rilevare pericoli per il territorio stesso, verrà subito segnalato al Comune per permettere interventi ad hoc.**

Il presidente del Cai ha poi voluto ringraziare il **sindaco di Casina Gian Franco Rinaldi** e **l'assessore all'Ambiente Stefano Busanelli**, per l'attenzione dimostrata alla tematica dei sentieri e all'impegno del Cai.



Club Alpino Italiano
Sezione di Reggio Emilia
Fondata nel 1875











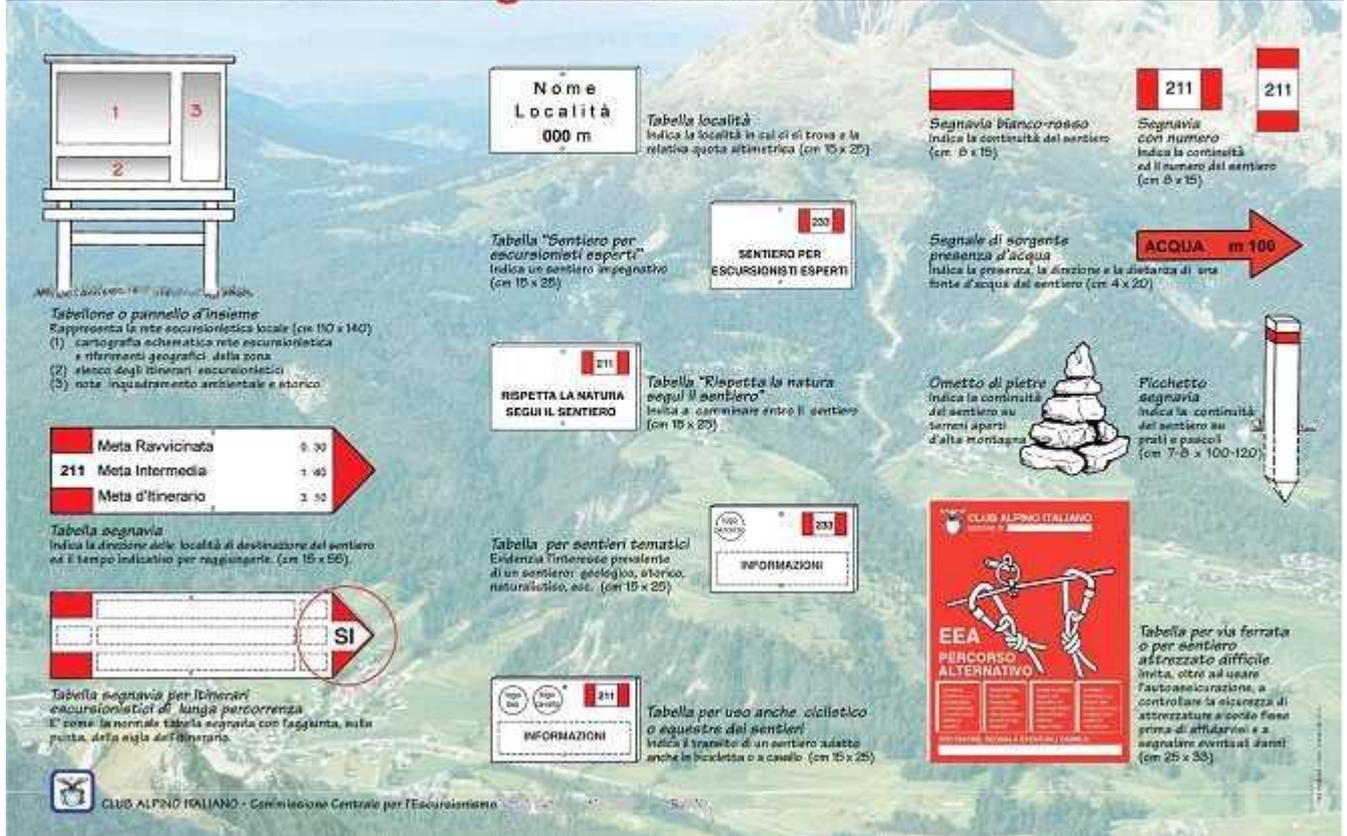
commissione sentieri



Le Sezioni del CAI, avvalendosi dell'apporto diretto dei soci - volontari e molto volonterosi - individuano, segnano e curano i sentieri di loro competenza. Sono in pochi, sempre con le maniche rimboccate. Questi soci in sede sono molto discreti, parlano sottovoce, si capiscono al volo. Così sono i componenti della Commissione Sentieri che, assieme ad altri volontari, garantiscono all'utente della montagna percorsi più sicuri. Appare corretto che tale modestia e bravura venga resa nota con l'elencazione dei compiti e degli interventi eseguiti. Un impegno per offrire sicurezza agli escursionisti, conoscere, valorizzare e tutelare i grandi spazi della natura e delle culture della montagna italiana.

Oggi la Commissione gestisce direttamente un [rete di percorsi escursionistici](#) di 980 km circa, di cui 424 derivanti dalla convenzione con la Provincia e 464 in alto Appennino, poi

Simboli della **segnaletica** dei sentieri del CAI



altri 80 km sono stati affidati alla sezione di Castelnovo Monti, e altri 331 km sono gestiti da altri enti pubblici o associazioni o altre sezioni CAI limitrofe ma sotto la supervisione, e talvolta l'intervento diretto, per carenza, della commissione sentieri del CAI di Reggio: in totale la rete censita supera i 1200 km (ad oggi 1232 km, 1312 km con quelli gestiti dal CAI di Castelnovo Monti).

Negli ultimi anni si è cercato di razionalizzare la rete sentieristica con modifiche volte a recuperare antichi percorsi, o tratti da anni abbandonati ma di grande interesse, oppure censendo e numerando sentieri segnati da altri con iniziative spontanee. Tale revisione è ancora in corso e nel 2014 si prevedono altri cambiamenti, su iniziativa di molti enti pubblici e associazioni locali. Pubblichiamo da alcuni anni su questa pagina il bollettino Sentieri News con le notizie e gli aggiornamenti sulla rete escursionistica provinciale. [schema sentieri](#)

La manutenzione dei sentieri viene gestita con [squadre di volontari](#), cui viene affidata una determinata zona dell'Alto Appennino o di quello medio. La commissione organizza periodicamente Corsi di avviamento alla manutenzione sentieri, l'ultimo è stato organizzato nel 2011, il prossimo è previsto nel 2015. Tutti i nuovi volontari che escono dai corsi o comunque si offrono di collaborare (anche gruppetti o famiglie) sono invitati ad aggregarsi ad una squadra, coordinata da un responsabile o caposquadra che fa parte della Commissione Sentieri e Cartografia. Le squadre sono tenute a prendersi cura costante dei sentieri della propria area, ripassarli a vernice, dotarli di tabelle, segnalare problemi eventuali che richiedano l'intervento dei responsabili della Commissione, o della squadra tecnica, che è un gruppo di lavoro che interviene sui sentieri esclusi dalle aree delle squadre e sui problemi che richiedono uso di attrezzature speciali (motosega o decespugliatore, ecc). Ogni spostamento, ostacolo alla percorribilità, eliminazioni o aggiunte sono in pochi giorni rilevate e comunicate al Comune competente, secondo la recente Legge Regionale del 2013, e inoltre alla Commissione Regionale Sentieri del CAI, alla Regione per l'aggiornamento del data base e ad altri enti competenti eventuali in base alla convenzione (Provincia o Parco nazionale).

La Commissione sta da alcuni anni progettando, realizzando e installando una nuova segnaletica verticale (pali con frecce e tabelle in metallo) per segnalare gli incroci principali sui sentieri, soprattutto dell'Alto Appennino all'interno del Parco nazionale, mentre la Provincia e la Regione li realizzano su progetto della commissione e li appongono sui sentieri di loro competenza.

A livello regionale opera la Commissione Regionale Sentieri e cartografia, mentre un gruppo di lavoro nazionale emanazione del CAI Centrale coordina la gestione delle reti sentieristiche in tutt'Italia, allestendo strumenti informatici a disposizione delle Sezioni (Catasto Sentieri, Luoghi di posa, Sentierigis).

A livello regionale l'Emilia Romagna si pone all'avanguardia, con oltre 30 anni di collaborazione tra CAI e Regione per la gestione e l'aggiornamento di data base, cartografia, e un [sito web apposito](#), benché attualmente non aggiornato per l'Appennino reggiano e fermo al 2011.

SCARICA



2010_SENTIE
RI NEWS 1



2010_SENTIE
RI NEWS 2



2010_SENTIE
RI NEWS 3



2011_SENTIE
RI NEWS 1



2011_SENTIE
RI NEWS 2



2011_SENTIE
RI NEWS 3



2011_SENTIE
RI NEWS 4



2011_SENTIE
RI NEWS 5



2012_SENTIE
RI NEWS 1



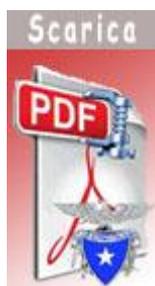
2012_SENTIE
RI NEWS 2



2012_SENTIE
RI NEWS 3



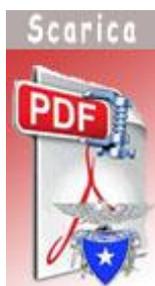
2012_SENTIE
RI NEWS 4



2013_SENTIE
RI NEWS 1



2014_SENTIE
RI NEWS 1



2014_SENTIE
RI NEWS 2



2015_SENTIE
RI NEWS 1



2015_SENTIE
RI NEWS 2

CONTATTI



daniele_canossini@hotmail.it



pelliello@alice.it



Club Alpino Italiano
Sezione di Reggio Emilia

Viale dei Mille, 32 - Tel. 0522/436685 Fax 0522/430266

Orario di apertura: mercoledì, giovedì e venerdì dalle 18.00 alle 19.30, sabato dalle 17.30 alle 19.00. - P.IVA 01845040359

www.caireggioemilia.it - info@caireggioemilia.it - Per info sulle escursioni a calendario: attivitasezionali@caireggioemilia.it [Scrivi al webmaster](#)

- 1) il 2° **corso manutenzione sentieri** si è svolto con folta partecipazione in aprile e maggio, con 2 lezioni e 2 uscite, durante le quali sono stati molto molti i sentieri ripassati: in zona Cusna il 617; il 619 e il 623 dal Passo Cisa all'incrocio con il 635; il 611 da Pian del Monte alla Penna di Novellano; il 621 dal Rifugio Zamboni a Monteorsaro; il 639 dalla Presa Alta al Monte Sillano; il 667A, il 677 e il 667 dal Lago Calamone al rifugio Pratizzano e dal Lago Calamone. a Montemiscoso; il 661 da Busana al Lago Calamone e il 663 dal parcheggio all'Oratorio di S. Maria Maddalena; il Sentiero Spallanzani dal Ponte della Pianella a Cerrè Sologno; il Sentiero Matilde da Carpineti a Cavola e da Toano a Cadignano; il 650 da Cortogno a Casina e Sarzano; il 690 da Gazzano a Civago; il Sentiero dei Ducati e il 670 nel tratto Crovara-Scalucchia-Spigone-Pineto-Legoreccio; l'anello di Monte Barazzone sul Sentiero dei Ducati; il 622 sul Monte Duro;; il sentiero 674 di Villaberza e infine l'anello 644 di Pecorile. La sezione "Bismantova" ha sistemato il severo sentiero "Barbarossa" che collega il Bivacco dei Ghiaccioni con il Rifugio Paolo Consiglio a Rio Pascolo, e il sentiero 673 che da Succiso Nuovo sale al passo di Pietra Tagliata e al Monte Alto, tutti nel gruppo dell'Alpe di Succiso. In seguito al corso sono state ridefinite le squadre di volontari, i relativi responsabili e le zone di competenza
- 2) alcuni sentieri sono ancora **interrotti** da alberi caduti e piccole frane dovute alla nevicata invernali; in genere a piedi si passa ovunque, tuttavia molti altri tratti sono stati liberati dalle nostre squadre di manutenzione o da residenti, e in alcuni casi dalle associazioni di protezione civile, cacciatori e motociclisti
- 3) sono stati segnati alcuni **nuovi sentieri in comune di Viano** dopo la convenzione stipulata tra CAI e Comune; il nuovo anello 606 si svolge tra San Pietro e San Giovanni di Querciola, con le varianti A, B e C che lo collegano a S Maria di Querciola al Sentiero Spallanzani e al preesistente sentiero 616, anch'esso modificato presso Tabiano e presso Fondiano. Tali sentieri non appaiono ancora nella cartografia CAI-Geomedia. Il Comune ha fatto uscire una carta provvisoria del territorio comunale anche se non del tutto precisa e aggiornata; inoltre è uscita anche una carta più dettagliata e precisa in scala 1:10000 del SIC del Monte Duro
- 4) anche il **comune di Baiso** ha predisposto una rete di sentieri nuovi, cui abbiamo riassegnato i numeri 630, 632, 634 e 636, e che sono in corso di realizzazione, e di cui è appena uscita una carta con gli stessi parametri di quella di Viano
- 5) a cura della Provincia servizio turismo è uscita una **Guida al Sentiero Matilde**, realizzata da esperti del territorio con cartografia Geomedia, e che verrà distribuita gratuitamente negli uffici turistici
- 6) anche la vicina **unione comuni montani di Montefiorino** (ex- Modena ovest) ha prodotto una carta dei percorsi escursionistici e in MTB con guida allegata, anch'essa realizzata da esperti del territorio con cartografia Geomedia e anch'essa distribuita gratuitamente
- 7) il **Comune di Castellarano** ha segnato nuovi sentieri nel SIC del bacino del Rio Rocca e sta cercando di valorizzare gli altri percorsi esistenti, anche con bellissimi dipinti lungo gli ex-orribili muri di cemento della ciclopedonale del Secchia (sentiero 602) realizzati dal collettivo FX. Una riedizione della carta escursionistica del Comune a cura di Geomedia verrà realizzata in autunno. Una convenzione del Comune con l'associazione locale GERS di Roteglia garantisce la costante manutenzione della rete dei sentieri.
- 8) Il **coordinamento Val Tassobbio** ha organizzato il 5 luglio una giornata di escursioni , coinvolgendo varie associazioni, tra cui il CAI di Reggio, con percorsi a piedi, in MTB, a cavallo e in moto. Grande la partecipazione e soprattutto una collaborazione tra le associazioni che ha portato sui sentieri escursionistici i fruitori per eccellenza, mentre il

circuito in moto ha percorso decine di km di carrarecce campestri senza segnavia, che sono poi la maggioranza. La collaborazione tra tutti porta a una partecipazione e una conoscenza di un territorio finora marginale, diviso tra 5 comuni e frazioni diverse.

- 9) **il comune di Vezzano** ha stipulato una convenzione con il Cai di Reggio per la manutenzione dei sentieri comunali 644 (anello di Pecorile), 622 e variante A (anelli del Monte Duro), 646 e varianti A e B (Sentiero Matilde Reggio-Canossa)